

Tanti lecchesi al Meeting di Rimini

«L'uomo mosso dal desiderio di felicità»

Da ieri. Fino a sabato prossimo in programma incontri, dibattiti, laboratori, mostre e spettacoli
 Giorgioni: «Vogliamo dare la possibilità di incontrarsi e di dialogare, non certo dare lezioni»

GIANFRANCO COLOMBO

Ieri, domenica 19 agosto, ha preso il via il **Meeting di Rimini**. Sino a sabato 25 agosto, incontri, dibattiti, laboratori, mostre e spettacoli affronteranno il tema di questa edizione 2018: «Le forze che muovono la storia sono le stesse che rendono l'uomo felice».

Un tema ricco di valenze per un **Meeting** che incrocia per la prima volta il tempo del populismo al governo. Saranno ovviamente molti i lecchesi che si recheranno a Rimini e già oggi la Compagnia delle Opere di Lecco, ha organizzato una giornata particolare insieme ad amministratori ed imprenditori del nostro territorio.

«Riflettere sull'esistenza»

«La nostra proposta di vivere una giornata al **Meeting di Rimini** - dice **Marco Giorgioni**, presidente della Compagnia delle Opere lecchese - si rivolge ad imprenditori e amministratori del nostro territorio e vuol

dare la possibilità di conoscere il mondo della CdO». Anche quest'anno tra i partecipanti ci sarà in sindaco di Lecco, **Virgilio Brivio**.

Secondo **Marco Giorgioni** non è però la politica e quello che gira intorno il fulcro dell'assise di Comunione e Liberazione. «Vorrei sottolineare come il tema di fondo del **Meeting** non capiti a caso - continua **Giorgioni** -. In un momento come questo, porre la domanda su che cosa cambia l'uomo e sul perché l'umanità sia mossa dal desiderio della felicità, è la volontà di riflettere insieme proprio sulle questioni che danno un senso alla nostra esistenza. Il **Meeting** vuole dare alle persone la possibilità di incontrarsi e di dialogare, non vuole certo dare lezioni. Le proposte del **Meeting** vogliono mostrare che ci sono esperienze che cambiano il mondo e che in questa società liquida quello che determina l'uomo è il suo profondo anelito a dare un senso alle sue

opere».

All'interno del ricco programma del **Meeting**, mercoledì 22 agosto alle 19, saranno protagonisti di un atteso incontro, il cardinale **Angelo Scola** ed il giornalista lecchese **Luigi Geninazzi**, per tanti anni inviato di *Avvenire*. Presenteranno il volume "Ho scommesso sulla libertà" (Solferino editore), un'autobiografia che il cardinale ha scritto proprio in collaborazione con **Geninazzi**.

«Non inseguiamo la politica»

Proprio a lui, che da sempre segue il **Meeting**, abbiamo chiesto quali siano stati i cambiamenti di questo appuntamento annuale: «Molti insistono sul fatto che il **Meeting** sia cambiato, ma vorrei osservare che siamo di fronte ad un cambiamento d'epoca e dunque è evidente che sarebbe impossibile che il **Meeting** continuasse ad essere uguale a se stesso. Fino a quindici anni fa il cattolicesimo teneva, ora la "società plurale"

per rifarmi ad un'espressione del cardinale Scola, è una realtà di fatto. Il **Meeting** l'ha registrato e si pone con cuore largo e aperto di fronte al clima di rancore che sta dominando».

È quello che sostiene pure **Giulio Boscagli**, anche lui in partenza per Rimini: «Il **Meeting** non è nato per inseguire la cronaca o l'attualità politica. È evidente che oggi domina una grande confusione, ma gli incontri di Rimini non vogliono guardare all'immediatezza ma proporre riflessioni che privilegino il positivo delle nostre esistenze dentro un disegno di lunga prospettiva».

■ «La "società plurale", per rifarmi ad un'espressione del cardinale Scola, è una realtà di fatto»



Il palco del Meeting



Marco Giorgioni



Giulio Boscagli

